

# Oswaldo Duilio Rossi



@ appartiene al genere maschile, se lo intendiamo come simbolo (indice informatico, indice di prezzo, indice di peso...), ma appartiene al genere femminile, se la intendiamo come lettera (*a* commerciale, chiocciola, *arrobas*, unità di misura...).

@ attraversa i secoli e gli insiemi logici, oltreché i generi, unificandoli in un senso, mai unico, ma sempre doppio: designa il maschile e il femminile; sfugge tanto alla forma maiuscola, quanto alla minuscola; ha una periferia aperta, ma un centro chiuso... Queste e altre suggestioni simboliche, oltreché grafiche, potrebbero avere contribuito a diffondere @ globalmente, ben oltre il successo della funzione attribuitagli da Tomlinson, nel 1971, per identificare i destinatari delle e-mail nei server di posta elettronica (*nome@server.estensione*).

Tomlinson scelse @ per collegare l'insieme logico del contenuto (l'identità dell'utente e il suo messaggio) con quello del contenitore

(la casella, il server che ospita la casella e l'e-mail). Lo fece, forse, guidato da una memoria segnica archetipica. I mercanti, già dal XV secolo, usavano infatti @ per abbinare gli insiemi della quantità (soldi, pezzi, peso...) con quelli della qualità (carne, ortaggi, stoffe...). I mercanti usavano allora espressioni come “6p @ £3,23” per significare “6 pezzi al prezzo di 3,23 sterline ciascuno”. I Veneziani, già nel VII secolo, usavano @ come misura di peso e di capacità (perché il segno ricorderebbe un'anfora), mentre gli Spagnoli e i Portoghesi l'usano ancora oggi per esprimere unità di 12, 12 o 9,5 Kg, a seconda della tradizione.

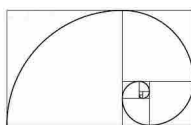
Gli inglesi pronunciano @ come *at*, “a” o “presso”; locuzione di moto a luogo, dal latino *ad*, che rievoca gli spostamenti (semantici) continui che compie la chiocciola. Il significante potrebbe derivare perciò dalla sintesi stilizzata delle due lettere *a* e *d*. Fusione che suggerisce la predisposizione del segno grafico ad abbinare insiemi diversi, come vocali e consonanti.

@ sembra un contenitore che ospita qualcosa: un frutto in un cesto, un pesciolino in una boccia, una lumaca in una chiocciola, una chiave in una serratura... o, più evidentemente, una *a* in una *o*; un'*a* nell'*o*; “anello” di congiunzione tra elementi eterogenei. *Link* di una catena di idee, spesso opposte. Il maschio e la femmina – i diversi per eccellenza – si uniscono scambiandosi un anello nuziale, che mettono al dito: metafora sessuale ripresa anche dai numeri 1 e 0, che rappresentano anch'essi entità opposte, come il vuoto e il

pieno, ma che fondano anche i linguaggi informatici. L'innesto grafico dell'uno nello zero, oltre a richiamare anello e anulare, declina la versione digitale di @: il simbolo della fig. 1, abbinato agli interruttori di molti elettrodomestici. Segno che ricorda la lettera greca *phi*,  $\Phi$  (maiuscola) o  $\phi$  (minuscola), usata in matematica per rappresentare la sezione aurea (fig. 2), la proporzione divina ricorrente in alcune serie e in alcune forme spiraliiformi presenti in natura, che pure ricorda @.



**Figura 1.** Interruttore 1/0.



**Figura 2.** Rapporto aureo.

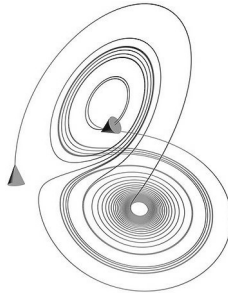
Provare a rendere @ con lettere greche ci pone di fronte a due alternative: inscrivere  $\alpha$  in o, *alpha* in *omicron* (o μικρόν, *o micron*, “il minuscolo”) oppure  $\alpha$  in  $\Omega$ , in *omega* (o μέγας, *o megas*, “il maiuscolo”). Maiuscolo e minuscolo si intrecciano così alla simbologia biblica dell'inizio (*Alpha*) e della fine (*Omega*): quale include quale? L'inizio apre alla fine o la fine conclude l'inizio?

Se scegliessimo di scrivere @ in lettere maiuscole, otterremmo il simbolo dell'anarchia (fig. 3), del Χάος, caos (o c@s), entità primi-

genia della mitopoiesi greca, ma anche teoria sofisticata della fisica matematica (fig. 4).



**Figura 3.** *Anarchia.*



**Figura 4.** *Attrattore di Lorenz (1963).*

La *o* che abbraccia la *a* ricorda inoltre gli anelli planetari che circondano Saturno, individuati già nel 1649 da Eustachio Divini. Saturno era la divinità romana dell'agricoltura e dell'abbondanza (forse anche per questo @ trovò la sua prima collocazione nei mercati), oltretché dei cicli della natura, anch'essi rievocati dalla grafica circolare di @. L'analogo greco di Saturno era Κρόνος, *Cronos*, mito del tempo che divora tutto ciò che ha creato e che regola i cicli delle stagioni, cioè la rotazione e la rivoluzione dei pianeti, richiamati appunto da @.

La *o* e la *a*, ma anche la *d*, in quanto anelli, sono segni di inclusione

che suggeriscono i concetti di chiusura, perimetro, separazione tra periferia e centro, labirinto... Concetti associati solitamente ai problemi (Baio 2006), al nodo (gordiano, ma anche della Rete). Nodo che rappresenta un enigma, ma che tiene anche insieme le maglie della rete; complica, intrica, ma, allo stesso tempo, lega i membri di una relazione sociale. Notiamo quindi che anche l'altro carattere tipografico diffuso nei *social network* è un segno di recinzione, particolarmente allusivo a una rete: #, che possiamo chiamare *hash*, "cancellotto", ma anche *pound* ("libbra", quando segue un numero, come 5#, dalla stilizzazione di *lb*, le lettere *l* e *b* con cui si abbreviava il lat. *libra*, "peso"), oppure *diesis* (alterazione musicale crescente di un semitono, dal gr. δῖεσις, "trasmissione"), o ancora *number* ("numero"), quando precede un numero (come #9), o *octothorpe*, "simbolo a otto ramificazioni" (neologismo coniato negli anni Sessanta dagli ingegneri dei Bell Laboratories, dove il tasto # fu implementato nei telefoni per programmare le centraline). Rileviamo quindi il paradosso della simbologia di Internet: una rete (rappresentata da #) che avvolge il globo (come fa @) e separa l'esperienza reale da quella virtuale, ma che estende le comunicazioni nello spazio e nel tempo, liberando lo scambio delle informazioni tra le sue maglie.

La circolarità di @, opposta alla spigolosità di #, rappresenta però anche una ruota, frutto del movimento complesso di un punto (Kandinskij 1926/1968 e Frutiger 1978/1998), che ci permette di

percorrere agevolmente il «cammin di nostra vita», lungo un sentiero che, spesso, è iniziatico e che ci introduce a conoscenze esoteriche, come quelle dei cerchi nel grano o del mistero di Atlantide (fig. 5).



**Figura 5.** *Simbolo di Atlantide.*

Il simbolo atlantideo ispirò quello del labirinto di Cnosso (fig. 6), che rievoca la stilizzazione di un cervello, necessario per risolvere i problemi, come quello del nodo gordiano o della fuga dal labirinto.



**Figura 6.** *Il labirinto di Cnosso.*

Fuggire dal labirinto implica sapersi orientare, magari mediante l'uso di una matassa di filo (pure ricordata dalla fig. 6) o di una bussola, oggetto tipicamente circolare, come la rosa dei venti, che si usava un tempo per orientarsi nel mare, sfruttando correnti e stelle come punti di riferimento. Abbiamo trasformato oggi la bussola e la matassa, stilizzandole, in @ per navigare nei labirinti di server della Rete. Il simbolo del *browser* Safari di Apple è infatti una bussola, mentre il simbolo del concorrente Explorer di Microsoft è una lettera *e* circondata da un anello planetario (fig. 7), che richiama palesemente @.



**Figura 7.** *Internet Explorer.*

La Rete ci consente di compiere viaggi globali tra villaggi globali, uniti tanto dalle informazioni elettroniche, quanto dalle politiche socio-economiche e militari dell'ONU, il cui simbolo (fig. 8) evolve ulteriormente quelli di Atlantide e Cnosso.



**Figura 8.** *ONU.*

Fuggire dal labirinto, esplorare Internet, viaggiare tra i continenti, roteare e rivoluzionare come un pianeta o fare la rivoluzione... @ (*ad, at*) richiama sempre un movimento; anche quello della danza, come la *spiral dance* del neopaganesimo (fig. 9), con rituali che, solitamente, conferiscono segni nuovi agli iniziati: tatuaggi (che possono circondare gli arti), corone (che cingono il capo), orecchini o *piercing* (anelli che forano la carne).



**Figura 9.** *Spiral dance.*

Dalla periferia dei lobi auricolari possiamo raggiungere le profon-

dità della mente, passando proprio per la *coclea*: la chiocciola che ci permette di ascoltare e di mantenerci in equilibrio, cioè di mantenerci in collegamento col mondo. Equilibrio rievocato dal simbolo cinese *yin yang* (fig. 10), che rimanda, come un *link*, alle diadi onnipresenti riassunte da 0 e 1 (fig. 1), *alpha* e *omega*, bianco e nero, buono e cattivo, vuoto e pieno...



**Figura 10.** Yin Yang.

La *o* di @, però, non è chiusa: il labirinto ha una sola via d'uscita, ma anche una sola d'ingresso. La chiocciola è una spirale che può portarci centrifugamente fuori da un problema (collegandoci con informazioni eterogenee), ma che può anche intrappolarci centripetamente in esso (inducendoci a cercare l'introvabile). Può portarci sopra o sotto, come una scala a chiocciola. Può trascinarci verso un punto preciso, come un vortice, oppure sballottarci alla rinfusa, come un tornado. Può rallentarci, come una lumaca o una tartaruga (entrambe chiuse in un guscio), ma può anche imprimerci la forza di una molla (cosicché la tartaruga sconfigga Achille). Può farci vincere o perdere, assecondando il caso, come fa la pallina nella *roulette*. Può arrotolarci al suo interno, ma può anche spiegarci il mistero di sé.

@, insomma, recupera molti archetipi, tra cui anche quelli della na-



tura: tifoni (aria), vortici (acqua), spirali di fumo (fuoco) e rovi (terra). @ sintetizza inoltre le geometrie frattali della natura, individuate nella perfezione del rapporto aureo (fig. 2). Il segno spiraliforme ci affascina; ci attira come farebbe un campo magnetico, coi suoi poli opposti; ci mesmerizza, ci ipnotizza, come fa la classica spirale rotante; ci pietrifica, come fanno i riccioli serpentinati di Medusa (fig. 11); ma ci ricollega anche al cordone ombelicario, indirizzandoci verso la contemplazione interiore di una simbologia arcana, forse universale (fig. 12): trasversale e assolut@.



**Figura 11.** Copertina di Uzumaki di Junji Itō (1999).



**Figura 12.** Isshi Bunshu (1604-1646), Dharma rosso nell'enso, simbolo Zen.

## Bibliografia

Arcangeli Massimo, 2015, *Biografia di una chiocciola. Storia confidenziale di @*, Roma, Castelvecchi.

Baio Ivan, 2006, *Supereroi<sup>TM</sup>. Araldica e simbologia dell'eroismo dai miti classici a Superman e The authority*, Latina, Tunué.

Dictionary.com, <http://blog.dictionary.com/octothorpe/>

Evola Julius, 2009, *Metafisica del sesso*, Roma, Mediterranee (or. 1958).

Frutiger Alan, 1998, *Segni & simboli*, Viterbo, Nuovi equilibri (or. 1978).

Giussani Bruno, 2003, *Storia di @. L'origine della "chiocciola" e altre poco note vicende dell'Internet*, Bellinzona, Messaggi Brevi, <http://robertoigarza.files.wordpress.com/2008/10/lib-storia-di-arrobas-giussani-2003.pdf>.

Kandinskij Vasilij, 1968, *Punto, linea, superficie. Contributo all'analisi degli elementi pittorici*, Milano, Adelphi (or. 1926).

Itō Junji, 1998-1999, *Uzumaki. Spiral in to horror*, Tokyo, Shogakukan.

Princeton,  
[www.princeton.edu/~achaney/tmve/wiki100k/docs/Number\\_sign.html](http://www.princeton.edu/~achaney/tmve/wiki100k/docs/Number_sign.html).

Wikipedia, <http://it.wikipedia.org/wiki/@>.